



Dipartimento: DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale: FORMAZIONE PROFESSIONALE, FSE ED ALTRI COFINAN.TI

Area: PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE

DETERMINAZIONE

N. D0568 del 13/02/2008

Proposta n. 2492 del 12/02/2008

Oggetto:

Indizione di procedura di gara aperta per l'affidamento di un servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze. Importo a base d'asta: € 2.000.000,00 oltre l'IVA come per legge a valere sul POR, Ob.2 - FSE 2007-2013 della Regione Lazio, Asse 4 - obiettivi specifici h) e i), esercizio finanziario 2008.

Oggetto: Indizione di procedura di gara aperta per l'affidamento di un servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Importo a base d'asta: € 2.000.000,00 oltre l'IVA come per legge a valere sul POR, Ob.2 - FSE 2007-2013 della Regione Lazio, Asse 4 - obiettivi specifici h) e i), esercizio finanziario 2008.

IL DIRETTORE REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE, FSE E ALTRI INTERVENTI COFINANZIATI

Su proposta del dirigente dell'Area Programmazione Formazione

VISTI:

- il regolamento C.E. n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento C.E. n. 1260/1999;
- il regolamento C.E. n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento C.E. n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- l'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui l'efficacia, la celerità e la semplificazione sono criteri informatori dell'azione amministrativa ed assicurano il rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario;
- la legge 14 febbraio 2003, n. 30 concernente: "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.";
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni recante: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" ed in particolare l'art. 52 concernente l'istituzione del Repertorio delle professioni;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005 concernente: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e

formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” in particolare gli artt. 2, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22;

- il DM del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005 con il quale è stato approvato il modello del Libretto formativo del cittadino, di cui all’art. 2, comma 1, lett. i) del Dlgs 276/03, approvato in sede di Conferenza Unificata il 14 luglio 2005;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e in particolare l’art. 11 secondo cui l’ordinamento regionale deve essere adeguato a quello comunitario;
- la legge regionale 20/11/2001 n. 25 concernente “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 relativa a “Ordinamento della formazione professionale”;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n.5769 del 21/11/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 marzo 2006, n. 128 di approvazione delle Linee di indirizzo per l’istituzione di un “Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi” nell’ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e al riconoscimento dei crediti per l’integrazione dei sistemi;
- la Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i. recante “Disposizioni contro la mafia”, con specifico riferimento all’art. 10;

RICHIAMATI:

- il Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che ha posto in evidenza la necessità di adeguare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell’occupazione offrendo apprendimento e formazione adeguate ai gruppi bersaglio nelle diverse fasi della vita attraverso percorsi formativi e qualifiche più trasparenti;
- la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, denominato Europass, finalizzata ad una maggiore trasparenza delle qualifiche e delle competenze che agevolerà in tutta Europa la mobilità ai fini dell’apprendimento permanente, contribuendo così allo sviluppo di un’istruzione e una formazione di qualità e facilitando la mobilità tra i vari Paesi ed i vari settori nel campo dell’occupazione;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (2005/36/CE) che garantisce il diritto a coloro che hanno conseguito una qualifica in uno Stato membro, di accedere alla stessa professione e di esercitarla in un altro Stato membro con gli stessi diritti di quest’ultimo;
- la Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l’apprendimento permanente, che è diretta a promuovere

l'apprendimento permanente e ad aumentare la mobilità transnazionale dei lavoratori e dei discenti;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2006, n. 128 che stabilisce alcune linee di indirizzo in merito all'istituzione di un "Repertorio regionale dei profili professionali e formativi", approvata nelle more della definizione a livello nazionale di standard condivisi per il riconoscimento di qualifiche nazionali;

PREMESSO

- Che, con l'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo Regionale relativo all'Obiettivo 2-Competitività Regionale e occupazione del Fondo sociale Europeo 2007-2013, la Regione Lazio ha avviato sul territorio regionale la programmazione settennale delle attività di integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- Che l'art. 60 del regolamento CE n. 1083/2006 al comma 1 sancisce la responsabilità da parte dell'Autorità di Gestione dell'efficacia e della regolarità della gestione e dell'attuazione degli interventi dei fondi comunitari;

CONSIDERATO

- che occorre perseguire l'obiettivo generale della piena realizzazione ed esecuzione delle attività e la correttezza della gestione delle risorse comunitarie;
- che ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite, anche in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto;
- che tra le finalità della Regione Lazio vi è quella della promozione della crescita del livello di istruzione e di formazione di tutti i cittadini, dello sviluppo costante delle loro competenze professionali, dell'esercizio del diritto al lavoro ed al lavoro qualificato;
- che, conseguentemente, è necessario definire e costruire un Repertorio regionale dei profili professionali e formativi che favorisca in modo organico e completo l'integrazione fra i sistemi dell'istruzione, della formazione e quello dell'occupazione, in modo che siano garantiti la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche;
- che è necessario, pertanto, consentire alla Regione Lazio di definire un Sistema regionale di offerta formativa finalizzato a sviluppare competenze tecnico-professionali al fine di creare le condizioni per sostenere ed incentivare "un'occupazione di qualità";
- che è necessario provvedere alla definizione di un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze che consenta la messa in evidenza e la certificazione, parziale ed unitaria, delle competenze riferite al Repertorio regionale;
- che, per rendere possibile la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra sistemi e la definizione di modalità di passaggio tra un sistema e l'altro occorre descrivere e definire profili professionali e formativi che costituiscono comune riferimento per il mondo del lavoro, per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- che per rafforzare le possibilità di orientamento, collocazione e negoziazione nel mondo del lavoro è necessario esplicitare e certificare le competenze possedute dal singolo;

CONSIDERATO

Inoltre che

- ai sensi dell'art. 66 comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti devono trasmettere il bando alla Commissione della Comunità europea per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
- in base al comma 7 dello stesso articolo, il bando deve essere, altresì, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo dove il contratto deve essere eseguito;
- la Regione Lazio è tenuta a versare un contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24/01/08;

RITENUTO

- opportuno affidare, a seguito di un procedimento aperto di evidenza pubblica, il servizio per la definizione e costruzione del Sistema Regionale delle qualifiche, del Sistema Regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze e del Sistema Regionale degli standard formativi;
- che l'aggiudicazione dell'appalto avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che, i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto sono stabiliti dal bando di gara;
- che l'Amministrazione aggiudicatrice opera una valutazione comparativa delle proposte formulate sulla base del capitolato d'onere e del bando di gara;
- che l'importo posto a base d'asta della procedura di appalto è quantificato globalmente in € 2.000.000,00 oltre IVA come per legge;

per le motivazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

- di procedere all'indizione di gara aperta mediante la pubblicazione di apposito Bando finalizzato all'affidamento di **un servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze** così come indicato negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che sono di seguito riportati:
 - A. Bando di Gara;
 - B. Disciplinare di gara;

C. Capitolato d'oneri;

- di stabilire che l'importo a base d'asta stabilito per la procedura di gara di cui al punto 1) è fissato in un importo complessivo di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), oltre l'IVA come per legge, con oneri a valere sul POR, Ob. 2 - FSE 2007-2013 della Regione Lazio, Asse 4, obiettivi specifici h) e i) esercizio finanziario 2008.
- che l'impegno di spesa relativo alla gara in oggetto indicata, nonché gli oneri connessi agli adempimenti procedurali previsti dalla normativa vigente vengono effettuati con successivi atti del Direttore regionale competente in materia di Formazione professionale;
- di stabilire che con successivo atto del Direttore regionale competente in materia di Formazione professionale sarà nominata, alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 84 comma 10 del d.lgs 163/2006, la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione;
- di pubblicare la presente Determinazione e il bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee e per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su quattro giornali di cui due a tiratura nazionale. Di pubblicare la presente determinazione unitamente agli allegati sul sito www.sirio.regione.lazio.it, al fine di darne la massima diffusione;
- di pubblicare il Bando di gara nell'apposita sezione del sito del Ministero delle Infrastrutture www.serviziocontrattipubblici.it ai sensi dell'art. 66 del Dlgs 163/06.
- di nominare responsabile del procedimento il dott. Oreste Cardellicchio – ocardellicchio@regione.lazio.it – Telefono: 06 5168 4874.

IL DIRETTORE REGIONALE

(Avv. Elisabetta Longo)